

Il Consiglio di Stato

Signora
 Anna Biscossa
 e cofirmatari
 Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 30 luglio 2019 n. 129.19

Emergenza lavoro in Ticino: in Svizzera poco meno di 360'000 persone, pur lavorando, sarebbero disposte a lavorare di più se solo ne avessero la possibilità. E in Ticino?

Signora deputata,
 signori deputati,

rispondiamo come segue alle richieste contenute nell'interrogazione in oggetto.

1. Gli ultimi dati disponibili (2017 e 2018) degli occupati a tempo parziale e dei sottoccupati del Canton Ticino.

I dati richiesti sono pubblicamente consultabili sulla pagina web dell'Ufficio cantonale di statistica (Ustat), nella sezione tematica dedicata a "[lavoro e reddito](#)", e riassunti nella tabella sottostante.

	2017	2018
Occupati a tempo parziale (In migliaia, media dei 4 trimestri) ¹	57.2	57.1
Sottoccupati (In migliaia, media dei 4 trimestri) ¹	18.4	17.4

¹Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

- 2. Se i dati sopra ricordati, uniti alla statistica sopra citata dell'USTAT e alla recente statistica sui salari medi lordi in Svizzera, che vedevano il Ticino conquistare la maglia nera, con i salari più bassi a livello svizzero, non siano da considerarsi un'emergenza e quindi un compito politico su cui chinarsi con urgenza da parte del Consiglio di Stato e, coerentemente con ciò, quali misure lo stesso intenda mettere in campo per arginare una situazione del lavoro ormai da parecchio tempo insostenibile in Ticino, ma che nelle recenti statistiche non fa che confermare ed accentuare la gravità dei dati fin qui noti.**

Come già evidenziato in precedenti risposte ad atti parlamentari – tra cui, ad esempio, quella all'[interrogazione n. 113.18 del 26 luglio 2018](#) "Non è più possibile attendere oltre, è urgente un tavolo di discussione sul mercato del lavoro?" – il tema del mercato del lavoro è prioritario e centrale per il Consiglio di Stato.

Come ricordato nella risposta alla domanda 1 della citata interrogazione, *“il Governo vi dedica quindi la massima attenzione, attraverso un approccio che si estende a trecentosessanta gradi, agendo quindi contemporaneamente negli ambiti della sorveglianza del mercato del lavoro e del sostegno al collocamento. È doveroso sottolineare come questa visione si coniughi anche con quanto messo in campo attraverso la strategia di sviluppo economico adottata dal Cantone. Quest’ultima si prefigge di stimolare e sostenere l’innovazione e l’imprenditorialità nelle sue varie accezioni, con lo scopo di favorire una crescita sostenibile della nostra economia e la creazione di posti di lavoro interessanti per chi risiede in Ticino.”*

La stessa risposta fornisce, inoltre, una panoramica delle misure intraprese, che sono proseguite e proseguono tuttora. In particolare, segnaliamo che a metà settembre è partito il progetto di “coaching individualizzato”. Nell’ambito del Programma di legislatura per il periodo 2019-2023 sono altresì illustrati gli obiettivi e le misure previste per la legislatura in corso sul fronte del mercato del lavoro.

Non da ultimo ricordiamo che, su iniziativa del Dipartimento delle finanze e dell’economia (DFE), ha preso avvio prima dell’estate il percorso del “Gruppo di riflessione sul mercato del lavoro”. Quest’ultimo si prefigge di approfondire le grandi sfide globali – la trasformazione digitale, l’invecchiamento demografico e i fenomeni di frontiera nel contesto migratorio – che, nel prossimo decennio, toccheranno anche il nostro mercato del lavoro. L’intento è di creare delle sinergie tra i diversi attori, favorendo un approccio di dialogo e analisi, che possa poi portare a individuare e condividere delle piste di intervento comuni per il nostro Cantone. I lavori del Gruppo di riflessione si svilupperanno nei prossimi mesi per concludersi nel corso del 2020.

Il tempo impiegato per l’elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a due ore.

Vogliate gradire, signora e signori deputati, l’espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dell’economia (dfe-de@ti.ch)